

Il risultato di oggi è anche merito del nostro sempre attento contributo alla migliore conservazione della nostra eredità culturale. Grazie anche a tutti i Soci che non ci hanno lasciato respirare in questi anni con continue segnalazioni per scritto ed a parole: ci hanno dato la forza di insistere e non fermarci mai. Ricordo in quanti *Confeughi* avevamo portato la questione all'attenzione *do Doxe*.

Per rimanere in tema ricordiamo il nostro impegno per un altro monumento, quello "mancante" in memoria di Niccolò Paganini, con le parole, in rima, di Maria Vietz nel nostro ultimo *Confeugo* a Palazzo Ducale:

*...parlemmo do famoso Paganin  
pe o quae o progetto gh'èa de un monumento  
ma foscia ean solo paole dite a-o vento  
dite senza intenzion, con a scusante  
che chi e sente fà oegie da mercante  
Ma certe cose e dimmo senza puja,  
tanto a so casa zà l'emmo caccià via.  
E pe a faccenda poi do monumento  
Ne fajemo un filmato: Via col vento.*

In questi giorni stiamo concertando con la Sindaco Vincenzi, che ringraziamo per la fiducia assicurata al nostro antico Sodalizio, l'iniziativa per la realizzazione del monumento a Paganini, per dotare la città di un'opera d'arte in onore di uno dei suoi maggiori figli, un artista di fama mondiale e di talento immenso.

La Soprintendenza ai Monumenti della Liguria ha già dato un benestare preliminare al luogo dove collocarla, non lontano dal Carlo Felice e vicino alla Sala Sivori, intitolata appunto ad un suo allievo, forse il più famoso tra questi.



Paganini in un dagherrotipo del 1839 circa.

L'opera sarà scelta a seguito di un concorso, sulla base di un elenco selezionato di valenti scultori, per garantire la migliore qualità e valore estetico, ma anche simbolico, del monumento.

Al fianco nostro abbiamo trovato la concreta collaborazione del Rotary Club Genova Centro Storico, grazie alla sempre cordiale disponibilità del Presidente Giuseppe Mosci, per reperire i fondi, non pochi, necessari per realizzare un'iniziativa con un risultato di adeguato livello sia per il personaggio, sia per la nostra città. Città che faticosamente ma con determinazione, prosegue il percorso di migliorarsi ed aprirsi al turismo, in specie culturale. E i monumenti, quelli tradizionali ben conservati e quelli nuovi, sono il segno tangibile di una città che ha il piacere di decorarsi dei segni e della memoria della propria storia.

Appunto uno dei principali scopi che caratterizzano da sempre l'attività di A Compagna per Genova ed in Genova.

Nel prossimo numero del nostro Bollettino potremo essere più precisi sul programma e le caratteristiche dell'iniziativa, che è oggi "allo stato nascente", e quindi richiede ancora una adeguata riservatezza e cautela. Ma sono fiducioso che partirà e diventerà un significativo tassello in più nella lunga storia de A Compagna. Non a caso i nostri fondatori hanno scelto il motto che leggiamo sul frontespizio in copertina: *Dictis facta respondent*, alle parole seguono i fatti.

*Alegri, viva Zena.*